

## GIANNI MONGIANO

Gianni Mongiano, diplomato in recitazione al Teatro Stabile di Torino, inizia con il gruppo "Teatro Proposta" insieme a Roberto Alpi, Beppe Navello, Gisella Bein e Aldo Turco. In seguito approda alla compagnia romana "Gli Associati" diretta da Fulvio Fo, Sergio Fantoni e Giancarlo Sbragia di cui è stato per molti anni aiuto regista ("La cortigiana" di P. Aretino, "Il Commedione di Giuseppe Gioachino Belli poeta e impiegato pontificio" di D. Fabbri, "Piccola Città" di T. Wilder, "I demoni" da F. Dostoevskij). Partecipa al Festival di Spoleto come regista assistente di Benno Besson in un discusso "Edipo Tiranno" di Sofocle. Vanta una prestigiosa collaborazione con la regista francese Coline Serreau, tra le personalità più importanti del cinema francese.

Partecipa a numerosi sceneggiati televisivi tra i quali "La maestrina degli operai" di E. De Amicis, regia di Guglielmo Morandi, "La bufera" di E. Calandra, regia di Edmo Fenoglio, con Marilù Tolo e Massimo Foschi.

Dirige dal 1987 "La Nuova Compagnia Amici del Teatro" mettendo in scena testi di Goldoni, Shakespeare, Wilder, Beckett, Campanile, etc., con vivo successo di critica e pubblico.

Nel 2006 è regista e protagonista de "La sonata a Kreutzer" tratto da Lev Tolstoj, portato in tournée per tre stagioni consecutive.

Nel 2008 cura l'allestimento dello spettacolo "E cos'è questo paradiso? La poesia." all'interno del festival internazionale della poesia civile di Vercelli.

Nello stesso anno scrive, dirige e interpreta "Non amo che le rose che non colsi", dall'opera poetica e dalle lettere di Guido Gozzano.

Dal 2004 è direttore del Teatro Cinico Angelini di Crescentino e dell'annessa scuola di Teatro, dove insegna recitazione.

Nel 2006 si fa promotore di un progetto pilota, in collaborazione con il comune di Crescentino e la Regione Piemonte di una "Bottega artistica" con disabili ed anziani problematici, insieme ai quali dà vita ad un sorprendente e poetico laboratorio teatrale su "Re Lear" di W. Shakespeare di cui è testimonianza il documentario "I ragazzi e le ragazze che amano Shakespeare".

Ispirandosi alla vita coraggiosa di due ragazze disabili conosciute nella "bottega artistica", scrive soggetto e sceneggiatura del film "IL MARE NON BAGNA LE NUVOLE" che, interpretato dalle stesse ragazze, dirige tra il 2008 e l'inizio del 2009, autoprodotta, e con un piccolo contributo regionale.

Questo film rappresenta, la sua opera prima cinematografica.